

# Rigging and Re-rigging di un boma Proctor e del sistema per sparare il tangone

George Szabo  
Quantum Sails, San Diego

Quando prendo una nuova barca, faccio alcune modifiche al boma e al sistema dello sparatangone per far sì che funzionino più facilmente.

I cambiamenti sono:

## Estremità del boma verso prua

- Elimina tutte le impiombature dal sistema della base e fai i nodi
- Taglia quei due brutti occhielli all'esterno sulla parte superiore anteriore del boma
- Togli dalla parte anteriore (all'interno) del boma la puleggia (per l'elastico) e assicura, al suo posto, un piccolo bozzellino Harken sullo stesso perno. Il nuovo bozzello sarà a 90° rispetto alla vecchia puleggia e non ci sarà l'attrito dell'elastico nella parte bassa anteriore del boma. Dovrai ripassare l'elastico con un testimone.
- Sulla parte anteriore del boma potrete fissare l'elastico così da poter regolare la tensione mentre navigate. Rimuovi l'elastico da dove attualmente è legato e svasa il foro ad un angolo di 45 gradi (o ad un angolo tale che l'elastico non si tagli). Svasa l'angolo in modo che il bordo poppiere dell'angolo sia sulla parte superiore del boma e la faccia davanti della svasatura sia sulla parte inferiore anteriore del boma. Ripassa l'elastico attraverso questo foro smussato e fai un nodo di arresto sull'elastico. Il vantaggio consiste nel fatto che, quando l'elastico diventa vecchio,, posso tirare in giù il nodo e farne uno nuovo più stretto fra una strambata e l'altra. (N.d.r.: in tal caso sarà però necessario mettere un bozzellino nella parte posteriore del boma).

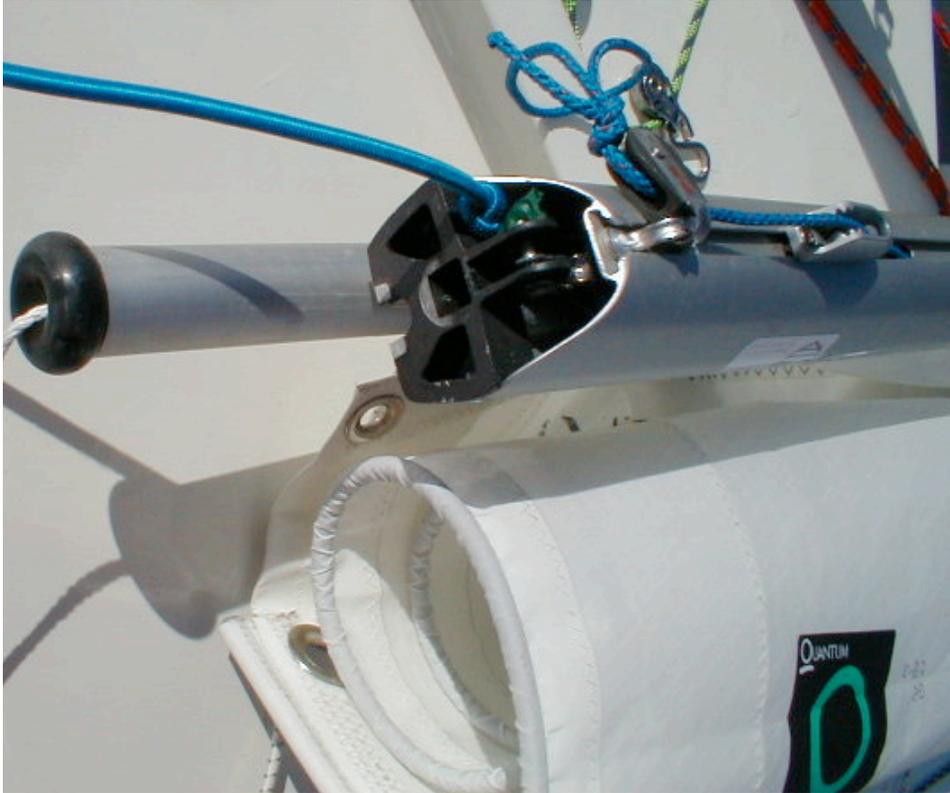


Photo: George Szabo, Quantum San Diego

### Estremità del boma verso poppa

- All'estremità poppiera del tangone, togli l'elastico dall'estremità del tangone stesso e fallo entrare dalla parte laterale del fitting in plastica ed uscire dall'estremità posteriore dello stesso. Dovrai arrotondare il bordo tagliente del fitting in plastica del tangone cosicché l'elastico non si possa tagliare. Facendo funzionare l'elastico in "quest'altro modo", la cima dello sparatangone è tenuta discosta dal boma quando il tangone rientra e viene ridotto l'attrito della cima quando questa viene a trovarsi tra il tangone ed il boma
- Alla stessa estremità in plastica del tangone, sfilare il perno e togli la puleggia in plastica. Sostituiscila con la puleggia a sfere che avevi preso dalla parte anteriore del boma.



Photo – [www.apsltd.com](http://www.apsltd.com)

### Posizionamento del collare del tangone

- Il collare deve lavorare sufficientemente lasco per far sì che il tangone lavori con facilità, sebbene si voglia che rimanga posizionato aderente contro l'albero per fermare ogni oscillazione di bolina. A me piace tenere il tangone alto, cosicché, quando viene tirato fuori, esso non si impigli sotto la cima dello sparatangone.
- Per regolare il collare, comincio con una parte corta di cimetta (una vecchia cima per la mura della randa va bene) e cucio un piccolo occhiello ad una estremità della cimetta. L'altra estremità della cimetta passa attraverso l'occhiello, formando così un occhiello più grande, o lazo. Passo questo attorno al collare e lo tiro fortemente.
- L'altra estremità aperta di questa cima la passo attraverso il ponticello sull'albero. Questo è lo stesso ponticello dove fisso il bozzello per la cima dello sparatangone. Una volta passata attraverso il ponticello sull'albero, la lego ad un piccolo pezzo di elastico da 3/16" (cm 4,7) che è legato al bozzello superiore del vang. L'elastico è legato in modo tale da tenere il tangone posizionato aderente contro l'albero, ma anche in modo tale che sia possibile che il collare si allontani dall'albero, grazie all'elastico, quanto basta. Anni fa ho provato l'elastico da solo, tuttavia doveva essere sostituito ogni tre regate, a causa dell'usura.



### Posizionamento all'albero del bozzello per la cima dello sparatangone.

- Ho provato numerosi bozzelli, ma preferisco il modello di Harken, HK082. Lego questo sull'albero con uno spectra sottile (per permettere che il bozzello ruoti quanto basta). La lunghezza della cima è fondamentale. Più corta è la cima, più lungo sarà il tangone, ma anche più difficile sarà "spararlo". Più lunga è la cima, più corto sarà il tangone, ma anche più facile sarà "spararlo". Mi piace legare il bozzello sull'albero in modo che, quando lo tiro indietro verso la canaletta della randa, il rivetto del bozzello coincida con la parte posteriore dell'albero. Un po' più corto ed ho problemi – potrai notare che invece con una cimetta un poco più lunga è più facile.

### Cima dello sparatangone

- Preferisco usare una cima dello sparatangone rastremata a doppio spessore. La parte sottile offre meno superficie al vento e meno attrito, mentre l'estremità più spessa agevola il prodire quando deve cazzare.
- L'estremità anteriore della cima dovrebbe essere legata con una piccola gassa d'amante quanto più vicina alla bugna del fiocco. Se fai una gassa troppo ampia, il tangone sarà effettivamente più corto, poiché la bugna non sarà all'estremità del tangone.
- Legata la cima del tangone alla bugna, cazza il fiocco di bolina sulle mure a sinistra – cosicché la bugna è sul lato di dritta della barca e sul lato opposto rispetto a quello dove si trova il tangone. Quando avrai lasciato un poco di lasco alla cima del tangone, avrai trovato la lunghezza massima di cui hai bisogno. Fai un nodo e taglia la cima con questa lunghezza.
- Un po' di Snipisti preferiscono tenere la cima un po' più allentata e sistemare un elastico sulla crocetta per tenere la cima lontana, affinché non sia di intralcio quando si naviga di bolina. Personalmente trovo che se lego la cima abbastanza corta, questo sistema non è necessario. Inoltre, aggiungendo un anello o altro per tenere la cima all'elastico, il tangone è spesso accorciato dalla larghezza dell'anello.
- Un'altra variazione consiste nel legare le scotte al fiocco utilizzando la cima del tangone. Non mi piace questo sistema perché, quando la cima del tangone

accidentalmente si scioglie, perderai sia le scotte, sia la cima del tangone in un colpo solo. Una volta a Sanremo, Lolo (N.d.r.: il prodiere sanremese di Szabo) ha avuto molte, molte difficoltà a risistemare le scotte durante un lasco in cui planavamo con 20 nodi d'aria, mentre faceva l'equilibrista a prua.

### Attrezzatura di coperta

- Alcuni preferiscono avere uno strozzatore dritto in coperta (N.d.r.: si intende dopo il bozzello attraverso cui passa la cima dello sparatangone che scende dall'alto in coperta, parallela all'albero). La mia preferenza è di avere uno strozzatore e poi un (altro) bozzello dopo lo strozzatore in coperta. Avendo il bozzello dopo lo strozzatore, puoi cazzare la cima del tangone da qualsiasi angolo. E lo strozzatore funge da cricco, consentendo che la cima venga cazzata, ma non torni indietro. Così se il timoniere cazza la scotta del fiocco indietro (quadra il tangone) troppo velocemente, sovraccaricando la cima dello sparatangone, il prodiere può continuare a tirare, perché non è costretto a contrastare il carico in eccesso. Inoltre l'azione consistente nello strozzare la cima è eliminata, in quanto attività inutile ad ogni strambata.

### Re-infilare la cima in mare

- Quando fai finire la cima dentro il tangone, troverai più facile infilare una cima rastremata. E' facile buttare dentro il tangone una lunghezza di cima. Poi, tufferò l'intero tangone nell'acqua fino a riempirlo. Una volta tirato fuori il tangone, l'acqua, che fluisce fuori dall'estremità dello stesso, porterà fuori con sé la cima.. A terra, un tubo di gomma permetterà di fare lo stesso trucco.

George Szabo  
gszabo@quantumsails.com